



ALLEGATO 82

**RELAZIONE DI RIFERIMENTO VERIFICA E REDAZIONE
Rif. DM272-13/11/2014 e DGRV m.395-31/03/2015**

SOMMARIO

.....	1
APPLICAZIONE DELL'ALL.1 AL DM 272-13/11/2014, SECONDO L'ART. 3 DEL MEDESIMO DM.....	2
A Presenza di sostanze Pericolose.....	2
B Valutazione inerente la presenza di sostanze pericolose:	3
C Valutazione di possibilità di contaminazione	4
CONCLUSIONE	5
RELAZIONE DI RIFERIMENTO.....	6
1 USO ATTUALE DEL SITO.....	6
2 MISURAZIONI DISPONIBILI DI.....	6
3 MISURAZIONI IN PROGRAMMA	6
4 ILLUSTRAZIONE DETTAGLIATA DELLE MODALITA' DI MISURA INERENTE LE SOSTANZE PERTINENTI	7
5 STATO ATTUALE DI QUALITA' DEL SUOLO e DELLE ACQUE SOTTERRANEE	8
6 CRITERI ADOTTATI PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE SULLA QUALITA' DI SUOLO E ACQUE	8
7 DESTINAZIONE FUTURA DEL SITO	8
8 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREGRESSE NEL SITO	9
9 INFORMAZIONI GENERALI INERENTI IL CONTESTO GEOLOGICO/IDROGEOLOGICO DEL SITO	9
10 INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO	10
11 ULTERIORI MISURAZIONI GIA' DISPONIBILI SULL'AREA DI INTERESSE.	11
12 INIZIATIVE CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE, CON RIFERIMENTO ALLE SOSTANZE PERICOLOSE PERTINENTI.....	11

APPLICAZIONE DELL'ALL.1 AL DM 272-13/11/2014, SECONDO L'ART. 3 DEL MEDESIMO DM.

A Presenza di sostanze Pericolose.

In allegato 70, dei Documenti Depositati in Data 17/07/2025, l'ELENCO delle sostanze pericolose e Non pericolose che, allo stato attuale, costituiscono i rifiuti batterie obsolete e scarti di metallo duro.

Si precisa che celle e batterie sono sistemi ermetici. I produttori delle stesse non sono obbligati a SDS relativa alla composizione di anodo e catodo.

Poiché il recupero comporta la loro apertura è necessario per i riciclatori conoscere le sostanze da recuperate.

L'elenco in All.70 è frutto di esperienza e ricerca inerente queste tipologie di rifiuto, perché spesso i riciclatori non riescono ad avere tutte le informazioni necessarie da parte dei produttori di celle e batterie, che si limitano in genere a specifiche di tipo elettrico e d'uso nella maggior parte dei casi.

A1) SOSTANZE DI CLASSE 1- H350, H350(i), H340, H341. Valore soglia > 10 Kg/anno.

RIFIUTO trattato	SOSTANZA CONTENUTA	CAS	CE	N. ECHA	Classificazione
Batterie Li-Ion	Cobalto ossido	1307-96-6	215-154-6	01-2119532645-38-xxxx	H301 H330 H317 H334 H350i H360Fd H410
Batterie Li-Ion	Litio nichel cobalto alluminio ossido-NCA	113066-89-0	====	01-0000018626-64-xxxx	H350i, H330, H317, H372, H410
	Ossido di nichel cobalto litio manganese	182442-95-1	480-390-0	01-0000020085-78-xxxx	H315, H334, H317,H351, H373, H400, H410, H335
Scarti di molibdeno	Ossido di Molibdeno (VI)	1313-27-5	215-207-7	01-2119488038-30-XXXX	H319, H351i H335
Batterie Ni-MH	Ossido di nichel	1313-99-1	215-215-7	01-2119467172-41-xxxx	H350i, H342 , H317, H413
	Solfato di nichel	7786-81-4	<u>232-</u> <u>104-9</u>	01-2119439361-44-xxxx	H350i, H341 H360D H372 H302 H332 H315 H334 H317 H410
	Cadmio	7440-43-9	231-152-8	01-2119489023-40-xxxx	H350, H330,H372, H341, H361d, H400, H410
	Idrossido di cobalto	21041-93-0	244-166-4	01-2119517583-39-xxxx	H302 H317 H319 H330 H334 H350

					H350 H400 H411
--	--	--	--	--	-------------------

Nota: cadmio, presente in batterie Ni/Cd non soggetto a trattamento (R4). Teoricamente queste batterie sono sistemi ermetici nel tempo di permanenza in impianto (stoccaggio). Può essere, che per errore, qualche cella entri nel processo di recupero.

Solfato di nichel: possibile intermedio nel reparto liscivia, Sez.II di impianto.

SOSTANZE DI CLASSE 2- H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361 (de), H361 (f9, H361 (fd), H400, H410, H411. Valore soglia > 100 Kg/anno.

Le sostanze della lista con queste indicazioni di pericolo, rientrano anche nella lista delle sostanze di CLASSE 1 di cui sopra.

SOSTANZE DI CLASSE 3- H301, H311, H331, H370, H371, H372. Valore soglia > 1000 Kg/anno.

Escluse le sostanze della lista, anche già di Classe 1 e classe 2, l'elenco diventa:

RIFIUTO trattato	SOSTANZA CONTENUTA	CAS	CE	N. ECHA	Classificazione
Celle Li-Ion - elettrolita	Litio esafluoro fosfato, sale	21324-40-3	244-334-7	01-2119383485-29-xxxx	H301, H314, H318, H372 H314, H302, H312, H332

SOSTANZE DI CLASSE 4- H302, H312, H332, H412, H413. Valore soglia > 10.000 Kg/anno.

Escluse le sostanze della lista, che rientrano anche in sostanze già di Classe 1, 2 e 3:

RIFIUTO trattato	SOSTANZA CONTENUTA	CAS	CE	N. ECHA	Classificazione
Celle Li-Ion-solvente per elettrolita	Ethylene carbonato	96-49-1	202-510-0	01-2119540523-46-xxxx	H302, H319, H373
Prodotto in Sez.II di impianto	Idrossido di Manganese	1313-13-9	215-202-6	01-2119452801-43-xxxx	H302, H332, H373

B Valutazione inerente la presenza di sostanze pericolose:

nel sito saranno recuperate sostanze pericolose. **I valori soglia saranno superati.**

Già con il riciclo di celle Li-Ion e Ni-MH sarà superata la soglia stabilita per le sostanze di Classe 1. Pertanto, si considerano sostanze pericolose “pertinenti” le seguenti sostanze:

RIFIUTO trattato	SOSTANZA CONTENUTA	CAS	CE	N. ECHA	Classificazione
Batterie Li-Ion	Cobalto ossido	1307-96-6	215-154-6	01-2119532645-38-xxxx	H301 H330 H317 H334 H350i H360Fd H410

Batterie Li-Ion	Litio nichel cobalto alluminio ossido-NCA	113066-89-0	====	01-0000018626-64-xxxx	H350i, H330, H317, H372, H410
	Ossido di nichel cobalto litio manganese	182442-95-1	480-390-0	01-0000020085-78-xxxx	H315, H334, H317, H351, H373, H400, H410, H335
Scarti di molibdeno	Ossido di Molibdeno (VI)	1313-27-5	215-207-7	01-2119488038-30-XXXX	H319, H351i H335
Batterie Ni-MH	Ossido di nichel	1313-99-1	215-215-7	01-2119467172-41-xxxx	H350i, H342, H317, H413
	Solfato di nichel	7786-81-4	<u>232-</u> <u>104-9</u>	01-2119439361-44-xxxx	H350i, H341 H360D H372 H302 H332 H315 H334 H317 H410
	Cadmio	7440-43-9	231-152-8	01-2119489023-40-xxxx	H350, H330, H372, H341, H361d, H400, H410
	Idrossido di cobalto	21041-93-0	244-166-4	01-2119517583-39-xxxx	H302 H317 H319 H330 H334 H350 H350 H400 H411

C Valutazione di possibilità di contaminazione

Dovranno essere gestiti gli stoccaggi, i processi di trattamento ed i travasi, al fine di non contaminare:

- Il SUOLO.

Al fine di limitare il rischio di contaminazione del suolo per spandimento/incidente:

RISCHIO	SISTEMA PROGETTATO	INTERVENTI DI MANTENIMENTO
Contaminazione del suolo per spandimento/incidente	Impermeabilizzazione delle aree	Controllo periodico delle pavimentazioni. Pulizia periodica delle stesse.
	Confinamento dei processi di travaso polveri pericolose all'interno del capannone	
	Rete di captazione spanti o acque di lavaggio pavimentazioni interne.	
	Confinamento dei serbatoi in appositi bacini di contenimento in calcestruzzo	Verifica a cadenza rigorosa della tenuta di valvole e tubi

Contaminazione del suolo per riacadute di polveri pericolose in processi di loro movimentazione	Sistema di cappe di aspirazione confluenti in Filtro a Maniche	Pulizia delle linee di aspirazione.
	Processi chiusi di travaso.	
Contaminazione del suolo per riacadute di polveri dai camini degli abbattitori	Controllo dei camini. Raccolta di acque di prima pioggia e loro controllo nei metalli indici (piuttosto solubili e pericolosi).	

- LE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

RISCHIO	SISTEMA PROGETTATO	INTERVENTI DI CONTROLLO/MANUTENZIONI
Contaminazione delle ACQUE SOTTERRANEE	Impermeabilizzazione delle aree	Controllo periodico delle pavimentazioni.
	Confinamento dei serbatoi entro bacini di contenimento.	Verifica a cadenza rigorosa della tenuta di valvole e tubi
	Controllo di valvole/perdite.	
CONTAMINAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI	Confinamento dei serbatoi entro bacini di contenimento.	
	Impermeabilizzazione delle aree e sistema di captazione spanti e capatazione acque di lavaggio pulizia	
	Controllo di valvole/perdite.	

CONCLUSIONE

Visto le sostanze presenti in impianto, si procede con la “Definizione delle sostanze pertinenti”. Le sostanze pertinenti sono quelle in tabelle di cui al punto B) precedente.

La loro determinazione in acqua, suolo ed aria è complessa se fatta nella ricerca delle sostanze effettive, come sopra riportate.

Si ritenfono, quindi, sostanze “pertinenti” i metalli pesanti oggetto di recupero e costituenti le sostanze di cui sopra, ossia:

Cobalto
Nichel
Manganese
Molibdeno
Cadmio
Tungsteno
Alluminio
Rame

RELAZIONE DI RIFERIMENTO.

Applicazione dell'All.2 al DM 272-13/11/2014, secondo l'Art. 3 del medesimo DM.

1 USO ATTUALE DEL SITO

Il sito Industriale di Via Masotto, 12 a Campiglia dei Berici è tale dal 1989. La prima agibilità del capannone industriale risale al 21/11/1990, rilasciata dal Comune di Campiglia per fabbricato destinato a Segagione e Lavorazione Graniti.

Attualmente il sito è vuoto, in quanto si è in attesa di VIA e contemporanea approvazione del progetto per impianto RBC: Impianto per il trattamento ed il recupero di Batterie/Celle/Scarti di metallo duro in Campiglia, con produzione di concentrati metallici, anche End of Waste (EoW).

2 MISURAZIONI DISPONIBILI DI

-SUOLO.

Vedasi relazione di riferimento in All.52 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.52-Campiglia_Indag _ambientale DOC070124-07012024123821). Deposito documenti del 17/07/25.

Nella stessa, N. 6 campionamenti del suolo, con individuazione di:

-Stratigrafia;
-Analisi del suolo, con particolare riferimento ad Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti >C12, Vanadio, Mercurio, Zinco, Berilio, Cobalto, IPA e PCB.

Si precisa che: Cadmio, Nichel, Cobalto e Rame, rientrano tra le “sostanze pertinenti” da monitorare.

- ACQUA

Vedasi Report analitico in All.55 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.55-RDP-A2500063-01). Deposito documenti del 17/07/25.

E' stata analizzata l'acqua piovana di dilavamento per i parametri: metalli pesanti, sostanze oleose totali, fenoli, solventi organici aromatici, azotati e clorurati, tensiattivi totali, pesticidi fosforati e totali.

3 MISURAZIONI IN PROGRAMMA

3.A) SUOLO

Quanto ricercato nell'Indagine Ambientale sopra citata (All.52 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.52-Campiglia_Indag _ambientale DOC070124-07012024123821) si ritiene sufficiente in questa prima fase di progetto.

Tungsteno e Molibdeno, essendo metalli utilizzati in lavorazione di nicchia che non sono mai state insediate nel sito industriale in oggetto, si possono considerare assenti in questo momento. Se necessario, poiché prima dell'esercizio dovrà essere predisposta la rete piezometrica, potrà essere eseguita analisi del terreno per tutti gli altri metalli ritenuti pertinenti (vedasi nel seguito).

3.B) ACQUA DEL SOTTOSUOLO

A seguito della Valutazione positiva e dell'Autorizzazione al Progetto, sarà realizzata apposita rete piezometrica.

L'Acqua del sottosuolo sarà analizzata al tempo=0, con il realizzo dei Piezometri per i parametri "pertinenti".

3.C) ACQUA PIOVANA

I metalli analizzati nell'acqua piovana, in questo momento, sono:

Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo (VI), Ferro, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco.

Come per il suolo, Tungsteno e Molibdeno, essendo metalli utilizzati in lavorazione di nicchia che non sono mai state insediate nel sito industriale in oggetto, si possono considerare assenti in questo momento.

Saranno monitorati ad impianto attivo.

Vedasi Report analitico in All.55 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.55-RDP-A2500063-01). Deposito documenti del 17/07/25.

4 ILLUSTRAZIONE DETTAGLIATA DELLE MODALITA' DI MISURA INERENTE LE SOSTANZE PERTINENTI

I parametri di analisi, che si ritengono pertinenti, come sopra definiti, sono i metalli presenti nei rifiuti in trattamento.

Nello specifico:

Cobalto
Nichel
Manganese
Molibdeno
Cadmio
Tungsteno
Alluminio
Rame

Si è scelto di monitorare i metalli e non le Sostanze (per esempio il LitioCobaltoManganeseNichelOssido o l'ossido di Nichel), poiché nell'analisi ambientale sono i metalli che sono ricercati dopo liscivia o per cessione dai terreni, come da metodi analitici standard o di riferimento.

Le singole sostanze in quanto tali, non hanno metodi standard o di riferimento e pertanto l'analisi, oltre che difficile, non darebbe dati confrontabili, anche con i limiti stabiliti dalla normativa.

Campionamento:

- Del suolo: è stato eseguito con indagine ambientale già esistente.
Tutto il sito industriale è impermeabilizzato.
Sarà oggetto di controlli con cadenze temporali, così come stabilite dall'AIA.
Se necessario, potranno essere rifatte le analisi del terreno in concomitanza con il realizzo della rete piezometrica.
I campionamenti saranno secondo i metodi di letteratura.
- Dell'acqua di prima pioggia:

- a) Controlli ad ogni pioggia. In condizioni normali, sono individuati come metalli indici di controllo il Cadmio e lo Zinco. Saranno campionati dal serbatoio S500 ad ogni pioggia ai fini della verifica di possibilità di scarico.
 - b) Secondo quanto sarà stabilito dal PMC, sarà eseguita analisi completa di tutti i metalli pertinenti a cura di laboratorio esterno certificato.
A tal fine, il campionamento avverrà da apposito pozzetto fiscale prima dello scarico nella fognatura comunale.
 - c) Acque nere dai servizi in trattamento con fito-depurazione: anche in questo caso sono previsti due pozzi fiscali di campionamento, uno a monte ed uno a valle della vasca di fitodepurazione. Le acque saranno campionate con cadenza come da PMC e sempre da laboratorio esterno certificato.
- Quindi, per terreno e acqua piovana, i metalli pertinenti per le attività eseguite, sono quelli sopra riportati, ossia:
- Cobalto
Nichel
Manganese
Molibdeno
Cadmio
Tungsteno
Alluminio
Rame

Per le acque nere dei servizi, saranno aggiunti:
COD e Tensiattivi Totali.

5 STATO ATTUALE DI QUALITA' DEL SUOLO e DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Lo stato attuale del suolo è da considerarsi BUONA.

Vedasi le analisi di terreno in 6 punti di Campionamento, presenti nella Relazione di riferimento in All.52 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.52-Campiglia_Indag_ambientale DOC070124-07012024123821). Deposito documenti del 17/07/25.

Lo stato attuale delle acque Piovane è da considerarsi BUONA.

Vedasi Report analitico in All.55 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.55-RDP-A2500063-01). Deposito documenti del 17/07/25.

Per le acque sotterranee occorre attendere la predisposizione della rete piezometrica, essendo le stesse a più di 25 m, come indicato dalla relazione idrogeologica già depositata.

6 CRITERI ADOTTATI PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE SULLA QUALITA' DI SUOLO E ACQUE

I parametri analizzati con l'Indagine Ambientale e di acqua piovana sopra citate sono in specifica con quanto previsto dalla normativa.

Inoltre, non sono noti incidenti particolari avvenuti nel sito con le precedenti attività.

7 DESTINAZIONE FUTURA DEL SITO

Il sito è oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini di impianto di recupero batterie e scarti di metalli duri.

Se il progetto sarà approvato si prevede un tempo di utilizzo in tal senso del sito di almeno 30 anni.

8 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREGRESSE NEL SITO

Il sito Industriale di Via Masotto, 12 a Campiglia dei Berici è tale dal 1989. La prima agibilità del capannone industriale risale al 21/11/1990, rilasciata dal Comune di Campiglia per fabbricato destinato a Segagione e Lavorazione Graniti. Industria insalubre di Prima Classe. Proprietà: Master Graniti Srl.

Nei primi anni 2000 si è insediata la Breton Spa, azienda di produzione macchine per la lavorazione del marmo. Anche in questo caso si trattava di azienda insalubre di prima classe per produzione di manufatti poliuretanici, quali componentistica delle macchine.

L'indagine ambientale già citata in precedenza è stata fatta quale verifica dello stato del sito, prima dell'acquisto dello stesso.

9 INFORMAZIONI GENERALI INERENTI IL CONTESTO GEOLOGICO/IDROGEOLOGICO DEL SITO

Vedasi Inquadramento Geologico in All.53 al progetto (FILE All.53-Inquadramento geologico RBC.pdf, firmato digitalmente dal geologo). Deposito documenti del 17/07/25.

Si riportano tal quali alcuni estratti:

-Geomorfologia:

In sintesi, nel territorio di Campiglia dei Berici è presente una piattaforma rissiana, costituita prevalentemente da sabbie ed in subordine, nelle bassure, da silt ed argille, più o meno incisa dai corsi d'acqua postriossiani che vi hanno apportato principalmente limi ed argille. Questi sedimenti poggiano sopra i depositi atesini rissiani

Omissis

Urbanisticamente il sito in esame è inserito nella Z.I. di Campiglia dei Berici, una vasta area pianeggiante, a forma trapezoidale, posta a confine con il comune di Agugliaro, delimitata a nord dalla Via Pilastri, a sud dalla S.P. Mediana, ad ovest dallo Scolo Frassenella e ad est dallo Scolo Fiumicello.

La quota media della zona si aggira a cavallo dei 15 m slmm. La pendenza media non supera lo 0,1%, con vergenza dai quadranti settentrionali a quelli meridionali.

L'elemento morfologico principale è costituito dalla presenza dei due corsi d'acqua, limitrofi ad ovest e ad est della Z.I. , che interrompono l'andamento planare dell'area vasta al contorno.

Quanto fin qui descritto è visualizzabile nello stralcio della C.T.R., alla scala 1:5.000, sotto riportato (*Elemento n. 146071 "Calliana"*)

Fascie altimetriche: Tra i 15 ed i 16 mm simm.

- Idrogeologia:

Sempre dalla Relazione idrogeologica sopra citata: "L'assetto idrogeologico della vasta piana alluvionale in cui è inserito il sito in esame è strettamente connesso alla situazione litostratigrafica ivi presente." Nella zona sono presenti livelli sabbiosi e limo-argillosi.

Pertanto, dal punto di vista idrogeologico , si è in presenza di un sistema multifalde interessanti i livelli sabbiosi, alimentato dalle precipitazioni meteoriche che avvengono nell'Alta Pianura Vicentina (ove la falda idrica è indifferenziata) e alla dispersione dei principali corsi d'acqua.

La falda superficiale (freatica) è discontinua e alberga anch'essa entro le limitate lenti più o meno sabbiose superficiali.

I sondaggi effettuati lungo il perimetro dell'immobile in oggetto, fino alla profondità di 5,0 m dal pc attuale, in occasione della già ricordata indagine ambientale, non indicano presenza di acqua di falda : ciò è alquanto strano in quanto, come sotto riportato, la Carta Idrogeologica del P.A.T comunale , alla scala 1:10.000, ascrive il luogo alla classe caratterizzata da falda con profondità compresa fra 2,0 e 5,0 m dal pc.

omissis

Per quanto riguarda la permeabilità dei suoli si riporta di seguito la tabella delle classi di permeabilità previste dalle "Grafie geologiche per la pianificazione territoriale " , Regione Veneto (DGRV 615/1996).

LITO TIPO	CLASSE DI PERMEABILITÀ (DGR 615/96)	INTERVALLO DI PERMEABILITÀ (M/S)
Terreni prevalentemente sabbiosi e sabbioso-limosi	Terreni da permeabili a mediamente a permeabili	>10 ⁻⁴
Terreni prevalentemente limosi variabili dalle argille alle sabbie anche stratificate	Terreni da mediamente permeabili a poco permeabili	10 ⁻⁴ - 10 ⁻⁶
Terreni prevalentemente argilosì e argillo-limosi	Terreni da poco permeabili ad impermeabili	< 10 ⁻⁶

La prima falda in pressione sfruttata nel territorio comunale, a fini agricoli e/o industriali , dall'analisi dei pozzi esistenti, risulta compresa fra i 15 m e i 25 m dal pc.

10 INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO

- PER IL SUOLO:

Si precisa che tutta l'area di carico/scarico e impermeabilizzata e sarà dotata di apposita rete di captazione di acque di lavaggio, di prima pioggia e di acque di antincendio, in caso di emergenza.

Inoltre, tutta l'area sarà dotata di muretti e cordoli al fine di evitare fuoriuscite dalla stessa e permettere interventi di bonifica nel caso di incidenti/emergenze.

Tutti i processi sono all'interno di capannone, anch'esso dotato di rete raccolta spanti.

- PER LE ACQUE i punti di emissione coincidono con gli scarichi nella rete fognaria. Scarichi che saranno dotati di appositi pozzetti fiscali di campionamento, ma anche di valvole di sicurezza in modo da isolare il sito in caso di emergenza/incidente.

I Centri Di Pericolo sono riassunti nella seguente tabella:

Centri di Pericolo	Elementi strutturali di prevenzione	Elementi operativi di prevenzione	Punti di Campionamento
Scarico S1- Acque piovane di piazzale	Raccolta acqua in S500 e controllo preventivo, prima dello scarico		-Da serbatoio -Pozzetto fiscale allo scarico
Scarico S3-Acque Nere dopo fitodepurazione	Vasca Imhoff+Fitodepurazione		-Pozzetto fiscale a monte e a valle della Vasca di fitodepurazione
Piazzale ovest-operazioni di carico scarico	Rete raccolta acqua prima pioggia e collettamento in S500 Idemp per eventuale acqua antincendio	Pulizia periodica di pozzetti e piazzali. Intervento tempestivo in caso di incidenti (ribaltamenti)	-Da serbatoio -Pozzetto fiscale allo scarico
Piazzale antistante gli abbattitori- nord	Bacini di contenimento per gli abbattitori	Pulizia con autospurgo. Pulizia zona con raccolta acque di lavaggio e loro smaltimento	-Da serbatoio -Pozzetto fiscale allo scarico
Piazzale est	Bacini di contenimento per serbatoi	Pulizia con autospurgo. Pulizia zona con raccolta acque di lavaggio e loro smaltimento	-Da serbatoio -Pozzetto fiscale allo scarico
Interno capannone	Bacini di contenimento serbatoi/reactori in SEZ. II Rete raccolta spanti	Pulizia periodica. Raccolta spanti e acque lavaggio e loro smaltimento	Pulizia con autospurgo. Pulizia zona con raccolta acque di lavaggio e loro smaltimento

11 ULTERIORI MISURAZIONI GIA' DISPONIBILI SULL'AREA DI INTERESSE.

Si veda quanto già citato e depositato in data 17/07/25:

- Relazione Ambientale- In All.52 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.52-Campiglia_Indag _ambientale DOC070124-07012024123821).
- Relazione Idrogeologica a cura geologo- Inquadramento Geologico in All.53 al progetto (FILE All.53-Inquadramento geologico RBC.pdf, firmato digitalmente dal geologo).
- Analisi Acque piovane- Report analitico in All.55 l'Indagine Ambientale (FILE in pdf: All.55-RDP-A2500063-01).

12 INIZIATIVE CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE, CON RIFERIMENTO ALLE SOSTANZE PERICOLOSE PERTINENTI

Le sostanze pericolose in impianto sono quelle presenti nei rifiuti in trattamento. Potranno cambiare nel tempo, con l'evolversi delle batterie o degli scarti sul mercato. A differenza di chi produce, il riciclatore poco può fare in merito alla sostituzione di sostanze meno pericolose con le più pericolose, perché non può decidere sulle sue "materie prime" che sono ciò che viene venduto e richiesto dal mercato.

In fede,